

# **Conferenza Internazionale del Lavoro**

Dichiarazione del Centenario dell'OIL  
per il Futuro del Lavoro adottata dalla Conferenza  
nella sua centottesima sessione

Ginevra, 21 giugno 2019

# Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il Futuro del Lavoro<sup>1</sup>

La Conferenza Internazionale del Lavoro, riunitasi a Ginevra nella centottesima sessione in occasione del Centenario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL),

*considerando* che l'esperienza del secolo scorso ha evidenziato come un'azione costante e concertata di governi e rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori sia essenziale per conseguire la giustizia sociale, la democrazia e la promozione di una pace universale e duratura;

*riconoscendo* che tale azione ha portato a miglioramenti di portata storica nel progresso sociale ed economico che hanno prodotto condizioni di lavoro più umane;

*considerando inoltre* che il persistere di povertà, diseguaglianze e ingiustizie, conflitti, disastri naturali e altri emergenze umanitarie in numerose aree del mondo costituiscono una minaccia a tali miglioramenti e alla garanzia di prosperità condivisa e lavoro dignitoso per tutti;

*richiamando e riaffermando* le finalità, gli obiettivi, i principi e il mandato sanciti nella Costituzione dell'OIL e nella Dichiarazione di Filadelfia (1944);

*sottolineando* l'importanza della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (1998) e della Dichiarazione dell'OIL sulla giustizia sociale per una globalizzazione equa (2008);

*mossa* dall'imperativo della giustizia sociale che 100 anni fa ha dato origine all'OIL e dalla convinzione che la sua realizzazione sia alla portata dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori di tutto il mondo rafforzare l'Organizzazione e costruire un futuro del lavoro che ne realizzi la visione fondatrice;

*riconoscendo* che il dialogo sociale contribuisce alla coesione generale delle società ed è cruciale per un'economia ben funzionante e produttiva;

*riconoscendo inoltre* l'importanza del ruolo delle imprese sostenibili quali generatrici di occupazione e promotrici di innovazione e lavoro dignitoso;

*riaffermando* che il lavoro non è una merce;

*impegnandosi* a favore di un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie;

---

<sup>1</sup> Traduzione in italiano a cura dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino. Fanno fede i testi originali in lingua francese e in inglese.

*sottolineando inoltre* l'importanza della promozione del multilateralismo, in particolare per costruire il futuro del lavoro che vogliamo e per affrontare le sfide del mondo del lavoro;

*facendo appello* a tutti i costituenti dell'OIL affinché ribadiscano il proprio risoluto impegno a rinnovare gli sforzi per la realizzazione della giustizia sociale e della pace universale e duratura, nei confronti delle quali si sono impegnati nel 1919 e nel 1944;

*desiderosa* di democratizzare la governance dell'OIL garantendo un'equa rappresentanza di tutte le regioni e stabilendo il principio di eguaglianza tra Stati membri,

adotta oggi, ventuno giugno duemiladiciannove, la Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il Futuro del Lavoro.

## I

La Conferenza dichiara che:

- A. L'OIL celebra il proprio Centenario in un momento di profondi cambiamenti nel mondo del lavoro, determinati dalle innovazioni tecnologiche, dai cambiamenti demografici, dai cambiamenti ambientali e climatici e dalla globalizzazione, e in una fase di diseguaglianze persistenti, che hanno delle profonde ripercussioni sulla natura e sul futuro del lavoro, nonché sul ruolo e sulla dignità delle persone in un tale contesto.
- B. È essenziale agire urgentemente per cogliere le opportunità e far fronte alle sfide al fine di costruire un futuro del lavoro equo, inclusivo e sicuro, caratterizzato da piena occupazione, lavoro produttivo e liberamente scelto e lavoro dignitoso per tutti.
- C. Tale futuro del lavoro è fondamentale per lo sviluppo sostenibile che ponga fine alla povertà e che non lasci indietro nessuno.
- D. Nel suo secondo secolo l'OIL deve promuovere con persistente vigore il suo mandato costituzionale per la giustizia sociale, sviluppando ulteriormente il suo approccio al futuro del lavoro incentrato sulla persona, che pone i diritti e i bisogni dei lavoratori e le aspirazioni e i diritti di tutte le persone al centro delle politiche economiche, sociali e ambientali.
- E. La progressione dell'Organizzazione nell'arco degli ultimi 100 anni verso una composizione universale indica come sia possibile conseguire la giustizia sociale in tutte le regioni del mondo e che il pieno contributo dei costituenti dell'OIL nei confronti di questo obiettivo possa essere garantito solo attraverso la loro partecipazione totale, paritaria e democratica alla governance tripartita dell'OIL.

## II

La Conferenza dichiara che:

- A. Nell'adempire al proprio mandato costituzionale, tenendo conto delle profonde trasformazioni del mondo del lavoro, e nello sviluppare ulteriormente il suo approccio per un futuro del lavoro incentrato sulla persona, l'OIL deve orientare i propri sforzi per:
- (i) garantire un'equa transizione verso un futuro del lavoro che contribuisca allo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni economiche, sociali e ambientali;
  - (ii) sfruttare appieno il potenziale del progresso tecnologico e della crescita della produttività, anche attraverso il dialogo sociale, per conseguire il lavoro dignitoso e lo sviluppo sostenibile che garantiscono dignità, autorealizzazione e un'equa condivisione dei benefici tra tutti;
  - (iii) promuovere l'acquisizione di competenze, capacità e qualifiche per tutti i lavoratori nel corso della loro vita lavorativa quale responsabilità condivisa tra i governi e le parti sociali al fine di:
    - intervenire sui divari, esistenti e previsti, in materia di competenze;
    - prestare particolare attenzione nell'assicurare l'adeguamento dei sistemi educativi e formativi alle necessità del mercato del lavoro, tenendo conto dell'evoluzione del lavoro;
    - rafforzare la capacità dei lavoratori di sfruttare le opportunità di lavoro dignitoso disponibili;
  - (iv) sviluppare politiche efficaci aventi l'obiettivo di generare piena occupazione, lavoro produttivo e liberamente scelto e opportunità di lavoro dignitoso per tutti, in particolare agevolando la transizione dall'istruzione e dalla formazione al lavoro, con un'enfasi sull'effettiva integrazione dei giovani nel mondo del lavoro;
  - (v) sostenere misure che permettano ai lavoratori più anziani di ampliare le possibilità di scelta, ottimizzando le rispettive opportunità di lavorare in condizioni di buona qualità, produttive e salubri fino al raggiungimento dell'età pensionabile, al fine di consentire l'invecchiamento attivo;
  - (vi) promuovere i diritti dei lavoratori quale elemento essenziale per il conseguimento della crescita inclusiva e sostenibile, con particolare attenzione alla libertà di associazione e all'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva quali diritti abilitanti;
  - (vii) conseguire la parità di genere sul lavoro attraverso un piano trasformativo che preveda una valutazione periodica dei progressi compiuti e che:

- garantisca pari opportunità, parità di partecipazione e di trattamento, inclusa la parità di retribuzione tra donne e uomini per lavoro di valore uguale;
  - consenta una condivisione più equilibrata delle responsabilità familiari;
  - offra la possibilità di conseguire un migliore equilibrio tra vita familiare e vita lavorativa permettendo a lavoratori e datori di lavoro di concordare soluzioni, ivi compreso sull'orario di lavoro, che tengano conto dei rispettivi bisogni e benefici;
  - promuova investimenti nell'economia dell'assistenza e della cura;
- (viii) garantire pari opportunità e trattamento nel mondo del lavoro alle persone con disabilità, come pure a tutte le altre persone in situazioni di vulnerabilità;
- (ix) sostenere il ruolo del settore privato quale fonte primaria di crescita economica e creazione di lavoro, promuovendo un ambiente favorevole all'imprenditorialità e alle imprese sostenibili, con particolare riferimento a micro, piccole e medie imprese, come pure alle cooperative e all'economia sociale e solidale, al fine di generare lavoro dignitoso, occupazione produttiva e livelli di vita migliori per tutti;
- (x) sostenere il ruolo del settore pubblico quale importante datore di lavoro e fornitore di servizi pubblici di qualità;
- (xi) rafforzare l'amministrazione e l'ispezione del lavoro;
- (xii) garantire che diverse modalità di lavoro, modelli produttivi e aziendali, ivi compreso nelle catene della fornitura nazionali e globali, sfruttino le opportunità di progresso economico e sociale, producano lavoro dignitoso e favoriscano la piena occupazione produttiva e liberamente scelta;
- (xiii) eliminare il lavoro forzato e il lavoro minorile, promuovere il lavoro dignitoso per tutti e favorire la cooperazione transfrontaliera, ivi compreso in aree o settori ad elevata integrazione internazionale;
- (xiv) promuovere la transizione dall'economia informale a quella formale, prestando la necessaria attenzione alle zone rurali;
- (xv) sviluppare e rafforzare i sistemi di protezione sociale, affinché siano appropriati, sostenibili e adeguati all'evoluzione del mondo del lavoro;
- (xvi) approfondire e intensificare le azioni sulla migrazione internazionale del lavoro rispondendo alle necessità dei costituenti e assumendo un ruolo primario sul tema del lavoro dignitoso nelle migrazioni del lavoro;
- (xvii) rafforzare l'impegno e la cooperazione nel quadro del sistema multilaterale al fine di rafforzare la coerenza delle politiche, alla luce del fatto che:

- il lavoro dignitoso è un elemento chiave per lo sviluppo sostenibile, per intervenire sulle diseguaglianze di reddito e per porre fine alla povertà, con particolare attenzione alle aree colpite da conflitti, disastri naturali e altre emergenze umanitarie;
  - nel contesto della globalizzazione, la mancata adozione di condizioni di lavoro umane da parte di qualunque paese costituisce più che mai un ostacolo al progresso in tutti gli altri paesi.
- B. Il dialogo sociale, inclusa la contrattazione collettiva e la cooperazione tripartita, costituisce un fondamento essenziale di tutte le azioni dell'OIL e contribuisce al successo delle politiche e delle decisioni adottate dagli Stati membri.
- C. La cooperazione efficace nei luoghi di lavoro costituisce uno strumento che permette di garantire luoghi di lavoro sicuri e produttivi quando rispetta la contrattazione collettiva e i suoi esiti, e non mette a repentaglio il ruolo dei sindacati.
- D. Condizioni di lavoro sicure e salubri sono fondamentali per il lavoro dignitoso.

### III

La Conferenza fa appello a tutti i suoi Membri, a seconda delle circostanze nazionali, affinché si adoperino individualmente e collettivamente, sulla base dell'approccio tripartito e del dialogo sociale, con il sostegno dell'OIL, per sviluppare ulteriormente il suo approccio al futuro del lavoro incentrato sulla persona con le seguenti modalità:

- A. Rafforzando le capacità di tutti di beneficiare delle opportunità di un mondo del lavoro che cambia attraverso:
- (i) l'effettivo conseguimento della parità di genere in termini di opportunità e trattamento;
  - (ii) l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'istruzione di qualità per tutti;
  - (iii) l'accesso universale a sistemi di protezione sociale generali e sostenibili;
  - (iv) delle misure efficaci a sostegno delle persone nelle fasi di transizione durante la loro vita lavorativa.
- B. Rafforzando le istituzioni del lavoro al fine di garantire una protezione adeguata per tutti i lavoratori e riaffermando la rilevanza del rapporto di lavoro quale strumento per garantire la certezza e la protezione giuridica ai lavoratori, pur riconoscendo le dimensioni dell'economia informale e la necessità di garantire interventi efficaci per la transizione all'economia formale. In conformità con l'Agenda del lavoro dignitoso, tutti i lavoratori dovrebbero godere di una protezione adeguata, tenendo in considerazione:

- (i) il rispetto dei loro diritti fondamentali;
  - (ii) un salario minimo adeguato, stabilito per legge o negoziato;
  - (iii) i limiti massimi sull'orario di lavoro;
  - (iv) la salute e la sicurezza sul lavoro.
- C. Promuovendo la crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, l'occupazione piena e produttiva e il lavoro dignitoso per tutti attraverso:
- (i) politiche macroeconomiche che si propongano queste finalità come obiettivo centrale;
  - (ii) politiche commerciali, industriali e settoriali che promuovano il lavoro dignitoso e la crescita della produttività;
  - (iii) investimenti in infrastrutture e in settori strategici che intervengano sui fattori di cambiamento trasformativo del mondo del lavoro;
  - (iv) politiche e incentivi che promuovano una crescita economica sostenibile e inclusiva, la creazione e lo sviluppo di imprese sostenibili, l'innovazione e la transizione dall'economia informale a quella formale, e che favoriscano l'allineamento delle pratiche aziendali con gli obiettivi della presente Dichiarazione;
  - (v) politiche e misure che garantiscano un adeguato rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali, e che reagiscano alle sfide e colgano le opportunità che si presentano nel mondo del lavoro in relazione alla trasformazione digitale del lavoro, ivi compreso il lavoro su piattaforma.

#### IV

La Conferenza dichiara che:

- A. La definizione, promozione, ratifica e supervisione delle norme internazionali del lavoro hanno una importanza fondamentale per l'OIL. Per tale ragione è necessario che l'Organizzazione abbia e promuova un corpus di norme internazionali del lavoro chiaro, solido e aggiornato e che sostenga ulteriormente la trasparenza. Le norme internazionali del lavoro devono riflettere le evoluzioni nel mondo del lavoro, proteggere i lavoratori e tenere conto delle necessità delle imprese sostenibili, e devono essere sottoposte ad un controllo autorevole ed efficace. L'OIL deve assistere i suoi Membri nel processo di ratifica e di effettiva applicazione delle norme.

- B. Tutti i Membri dovrebbero adoperarsi per ratificare e applicare le convenzioni fondamentali dell'OIL e valutare periodicamente, in consultazione con le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, la possibilità di ratificare altre norme dell'OIL.
- C. È compito dell'OIL rafforzare la capacità dei costituenti tripartiti al fine di:
- (i) incoraggiare la creazione di organizzazioni delle parti sociali solide e rappresentative;
  - (ii) partecipare a tutti i processi pertinenti, ivi compreso con le istituzioni del mercato del lavoro, ai programmi e alle politiche, a livello nazionale e internazionale;
  - (iii) trattare tutti i principi e i diritti fondamentali sul lavoro, a tutti i livelli, a seconda dei casi, attraverso meccanismi di dialogo sociale solidi, influenti e inclusivi;

nella convinzione che una tale rappresentanza e un tale dialogo contribuiscano alla coesione generale delle società e costituiscano una questione di pubblico interesse, oltre a svolgere un ruolo cruciale per il buon funzionamento e la produttività dell'economia.

- D. I servizi che l'OIL mette a disposizione degli Stati membri e delle parti sociali, in particolare attraverso la cooperazione allo sviluppo, devono essere coerenti con il suo mandato e basati su una comprensione approfondita e la considerazione delle differenze in termini di diverse circostanze, necessità, priorità e livelli di sviluppo, ivi compreso nell'ambito di una cooperazione Sud-Sud e triangolare allargata.
- E. L'OIL dovrebbe mantenere i più alti livelli di capacità e competenza in materia di statistiche, ricerca e gestione delle conoscenze al fine di rafforzare ulteriormente la qualità dei suoi servizi volti all'elaborazione di politiche basate sull'evidenza.
- F. In base al suo mandato costituzionale, l'OIL deve assumere un ruolo rilevante nel sistema multilaterale, rafforzando la sua cooperazione e sviluppando accordi istituzionali con altre organizzazioni al fine di promuovere la coerenza delle politiche nel perseguimento del suo approccio sul futuro del lavoro incentrato sulla persona, riconoscendo il legame forte, complesso e cruciale tra politiche sociali, commerciali, finanziarie, economiche e ambientali.

Il testo che precede costituisce la Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il Futuro del Lavoro, regolarmente adottata dalla Conferenza Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro nella centottesima sessione (del Centenario) tenutasi a Ginevra e dichiarata conclusa in data 21 giugno 2019.